

Cascina Colombara

Novità 2007



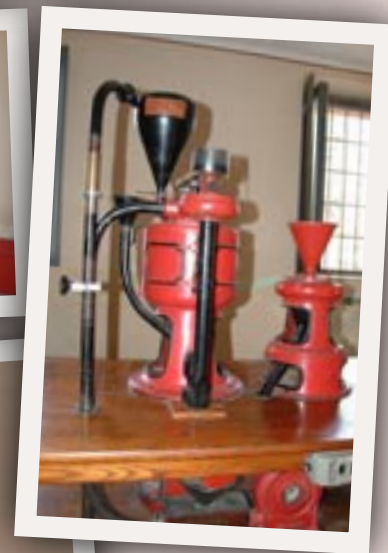
Resatrice del riso

La resatrice è una macchina che serve a determinare la quantità di riso bianco che si ottiene da 100 g di risone (resa).

La macchina è perfettamente operativa e può essere usata per la dimostrazione della lavorazione del riso.

Le operazioni si susseguono come in una vera e propria riseria, con la differenza che il riso dopo essere stato sgusciato, viene fatto passare più volte in una sola macchina invece che in diverse macchine sbiancatrici, fino ad ottenere la perfetta lavorazione.

Da poco in possesso al museo questa macchina è stata prodotta dalla Officina Meccanica Guidetti & Artioli di Vercelli nel 1935.



Cascina Colombara - Strada Cascina Colombara, 201 - 27100 Pavia
tel. 0382.570.717 (ore serali) - cell. 339.56.29.893

e-mail info@cascinacolombara.it - didattica@cascinacolombara.it - www.cascinacolombara.it

Cascina Colombara

Novità 2007



La marcita

È una tecnica colturale caratteristica della pianura padana; consiste nell'irrigare, utilizzando l'acqua proveniente dalle risorgive, anche nella stagione invernale. Nella stagione estiva i prati vengono irrigati periodicamente, in quella invernale sono irrigati in modo continuato. L'acqua di risorgiva, sgorga per tutto l'anno ad una temperatura costante compresa fra gli 11

La storia

Il nome di marcita deriva dall'antica consuetudine di lasciare l'ultimo taglio invernale a "marcire" nel prato irriguo. L'utilizzo delle marcite permetteva ai contadini di alimentare il bestiame anche d'inverno con erbe fresche, ottenendo rese di latte e derivati del latte che primeggiavano in Europa. Il primo taglio del foraggio veniva effettuato a fine febbraio e l'ultimo fra la fine

La struttura e il funzionamento

Il funzionamento della coltivazione a marcite è estremamente semplice, ma allo stesso tempo difficile da realizzare, poiché richiede tecniche idrologiche avanzate e precise. Un prato può dirsi coltivato a marcite quando è percorso uniformemente da un velo d'acqua in costante movimento, che deborda da una roggia di alimentazione adiacente alla coltivazione. Per consentire la distribuzione ed il movimento uniforme dell'acqua, il terreno dev'essere caratterizzato da una pendenza leggera ed omogenea; dal lato

e i 14 °C, viene mantenuta in continuo movimento dalla conformazione dolcemente declinante del terreno, impedendo in questo modo che ghiacci; lo sviluppo della vegetazione prosegue così anche durante l'inverno, rendendo possibile effettuare annualmente almeno sette tagli di foraggio, contro i tre o quattro ottenuti dalla coltivazione del migliore prato stabile.

di novembre e la metà di dicembre. Nel corso del XX secolo le colture a marcite sono state abbandonate a favore della coltura industriale del mais, più produttiva; questo progressivo mutamento ha decretato anche l'abbandono della maggior parte dei fontanili della pianura padana, mettendo a rischio numerose specie animali e vegetali che vi trovano il proprio habitat naturale.

opposto rispetto alla roggia di alimentazione dev'essere situata una roggia drenante. L'acqua così raccolta può essere nuovamente impiegata per irrigare un campo posto più a valle e poi un'altro sino a che le acque non saranno divenute troppo scarse, o fredde, per consentirne un ulteriore sfruttamento a fini colturali. Il funzionamento ottimale della coltivazione a marcite, com'è facile immaginare, presuppone un livellamento del terreno ed una manutenzione del sistema estremamente complessi ed accurati.

Cascina Colombara - Strada Cascina Colombara, 201 - 27100 Pavia
tel. 0382.570.717 (ore serali) - cell. 339.56.29.893

e-mail info@cascinacolombara.it - didattica@cascinacolombara.it - www.cascinacolombara.it